



Notiziario sindacale della Segreteria Regionale Uilca Lombardia  
a cura del Dipartimento Comunicazione  
2 dicembre 2013

## Decreto Bankitalia: ancora soldi alle banche. Ora chiediamo più soldi per lavoratori, famiglie e imprese

Il 27 novembre 2013 il Consiglio dei Ministri ha emanato il provvedimento che rivaluta le quote di capitale della Banca d'Italia; un provvedimento passato un po' in secondo piano rispetto a quanto è successo in una giornata importante per il Paese (a prescindere sotto quale aspetto la si voglia leggere).

Il capitale sociale di Bankitalia è al momento suddiviso in 300.000 quote nominative del valore di 0,52€, per un totale di 156.000€. Le quote sono in mano alle Banche, alle Compagnie di assicurazioni, all'INPS e all'INAIL.

Ebbene il decreto appena approvato dal CdM, ancora da convertire in Legge, prevede la rivalutazione del capitale sociale di Bankitalia da 156.000€ a 7.500.000.000€ (sette miliardi e cinquecento milioni di Euro).

Pertanto, al netto del versamento dell'imposta straordinaria sulle plusvalenze (eccezionalmente pari al 12% anziché al previsto 16%), i partecipanti al Capitale Sociale di Bankitalia beneficerebbero di un'iniezione diretta nei propri patrimoni di circa 6.600.000.000€ (SEI MILIARDI e SEICENTOMILIONI di Euro!!!), con innegabili vantaggi sui bilanci e sugli indicatori patrimoniali.

Se, come richiesto dalla BCE, lo statuto di Bankitalia dovesse recepire la norma in base alla quale nessun socio può detenere -direttamente o indirettamente- una quota superiore al 5% del capitale sociale, l'importo della ricapitalizzazione verrebbe mitigato patrimonialmente, ma compensato a livello di tesoreria dalla vendita delle quote in eccedenza.

Quindi un bell'importo che entra nel patrimonio e nelle casse delle banche senza colpo ferire.

*Una volta che il provvedimento verrà convertito in legge le Banche e l'ABI*

- *smettano di piangere miseria*
- *accettino di iniziare una seria trattativa per il rinnovo del CCNL*
- *riprendano il confronto sulla revisione del Fondo di solidarietà*

*Chiediamo con forza che le Banche riprendano il proprio ruolo di volano nell'economia del Paese a sostegno dei lavoratori, delle famiglie e delle imprese.*

**BASTA INCASSARE SENZA RIDISTRIBUIRE !!**